Direzione ed Amministrazione CESENA — Via Mazzini, 9 —

IL POPOLANO

Periodico settimanale repubblicano

ABBONAMENTI
Anno L. 3 — Semestre L. 1,75 — Trim. L. 1.—
Estero: il doppio.

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dall' Ufficio di Pubblicità LA CROCETTA Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola. — Sentenze giudiziali Lire 8 la linea corpo 8. — PAGAMENTI ANTICIPATI. — In CESENA rivolgersi all' incaricato Signor N. GARAFFONI, Corso Mazzini, 9.

CESENA, 26 Ottobre 1912 - Anno XII. - N. 43

Partito Repubblicano Italiano

Sulla Pace Italo-turca

Il Partito Repubblicano ha già detto — in un pubblico comunicato — il suo pensiero sul fatto della pace italo-turca. Oggi, conosciuto il testo preciso delle condizioni a cui la pace fu stretta, esso deve dire al popolo d' Italia un' altra parola che quel pensiero completi ed illustri.

Il trattato, che il Governo della Monarchia annuncia firmato, è la più severa condanna del gesto spacconesco con cui l' impresa libica fu iniziata e della esaltazione nazionalista in cui la stampa trascinò una parte del paese. Esso porta necessariamente tutte le tracce degli errori politici, diplomatici, militari con cui la guerra fu iniziata e condotta. Esso non libera la nazione da **ulteriori e gravi sacrifici di denaro e di sangue,** *nè può portare una* **tregua** *alle ansie delle madri italiane per centomila figli minacciati nella vita dalle insidie del deserto.*

Il Governo della Monarchia non poteva smentirsi. Una **brutta pace** *doveva essere il risultato di una* **brutta guerra.** *Il sacrificio eroico di centinaia e centinaia di giovani soldati; il mezzo miliardo* **ufficialmente** *speso a tutt'oggi, non avrebbero servito al conseguimento del dominio nostro sulle terre di Libia se lo slancio delle popolazioni balcaniche, risorgenti nell' affermazione del loro diritto nazionale, non avesse costretto la Turchia a tutelare anzitutto gl'interessi del suo nefasto dominio in Europa. La pace viene così a rendere* **più difficile ed aspra** *la lotta disperata che gli Stati Balcanici muovono contro l'Impero ottomano, lotta che noi abbiamo suscitato con la nostra azione e abbiamo ora indegnamente sfruttato. Ed anche l' unico risultato buono che — per la libertà ed indipendenza dei popoli — poteva venire dalla nostra guerra viene impedito!*

E a quali condizioni la pace?

La Turchia non riconosce ufficialmente il nuovo stato di cose; l' Italia riconosce, ufficialmente, l'autorità del Califfo. La Turchia ritirerà le truppe regolari di Libia (due mila uomini in tutto!); ma rimarranno le vettovaglie, le armi, le munizioni accumulate, rimarranno le migliaia di arabi armati e militarmente istruiti contro di noi. Non **un solo soldato nostro sarà** *quindi* **tolto dalla Libia.** *La guerra continuerà per noi nelle stesse condizioni di prima. - L'Italia* **pagherà** *una* **indennità rilevante** *non inferiore mai a due milioni annui e per un indefinito numero di anni. - L'Italia s' impegna a riconoscere l'* **indipendenza economica** *della Turchia, a sopprimere gli uffici postali italiani nell'impero ottomano, a prestare appoggio* **pieno** *e* **sincero** *alla Porta per la cessazione del regime* **capitolare** *che, imposto dalle Potenze, garantisce in Turchia la libertà, le sostanze, i diritti dei cittadini europei. — Saranno infine sgombrate le isole dell'Egeo alle cui popolazioni facemmo sperare la* **libertà** *e l'* **autonomia** *e saranno riconsegnate alla barbarie e forse (chi garantisce l'amnistia?) alla vendetta dei turchi. E un'altra ferita gravissima viene così recata dal Governo d' Italia al diritto delle genti!*

Questo il trattato: **poco o nulla** *l'attivo,* **gravissimo** *il passivo. E, dopo il trattato, la guerra, ancora la guerra difficile sulla terra immensa e deserta, che solo di nome oggi è nostra.*

Il popolo italiano che fu crudelmente **ingannato** *quando gli fu fatto credere ad una impresa facile e lieve di sacrificii, che non volle e* **non deliberò** *la guerra, ma che tuttavia* **dovrà pagarne le spese,** *ha anche il* **diritto** *di chieder conto ai governanti responsabili della loro azione passata e presente. E dovrà dire anche che in questo momento l'anima della nazione si sente umiliata ed offesa nelle sue tradizioni e ne' suoi sentimenti.*

La pace che giunge come **amaro sollievo** *da una* **situazione penosa** *richiami il popolo nostro a riflettere sulla realtà e mentre incoscienti* **propugnatori** *e facili eccitatori di più vaste imprese popolari si levano imprecando, esso si ricomponga nella sua operosità geniale e feconda e superi, per la inesauribile energia della razza nostra, le difficoltà economiche dell'oggi e del domani.*

Il Partito Repubblicano confida nel popolo. Esso pensa che l'Italia sarà grande, non per virtù d' imprese e di conquiste militari, non per gli ardimenti della Monarchia la quale non potrà non **tradire** *sempre il paese nei suoi interessi più vivi ed offenderlo nei suoi sentimenti più puri, ma* **sarà grande solo per la virtù dei suoi figli,** *per la loro operosità, per la loro iniziativa, per lo sviluppo di tutte le forze produttive della nazione in un ambiente fecondo di vera e completa* **sovranità popolare.**

Il Comitato Centrale

Il partito repubblicano e gli interessi locali.

Sabato scorso nei locali della Consociazione ebbe luogo una adunanza di repubblicani che, per il numero degli intervenuti e per le deliberazioni prese, riuscì una nuova dimostrazione delle forze operanti e fattive di bene che il partito repubblicano possiede.

Prese per primo la parola

l'avv. Cino Macrelli.

« La commissione del Circolo Unione Pietro Turchi deliberava di tenere l'adunanza dei soci, però credette opportuno che a tale riunione intervenissero anche i soci dei circoli repubblicani di città e dei subborghi.

All' ordine del giorno infatti sono posti vari oggetti che possono interessare la collettività delle nostre associazioni.

Io non starò qui ad enumerare i lavori compiuti dalla amministrazione repubblicana sia nella Congregazione di Carità, sia nel Comune perchè nell' ultima adunanza dei rappresentanti dei circoli della Consociazione parlarono a lungo l' ing. Angeli, l' avv. Franchini e l' on. Comandini.

Nei dieci anni di amministrazione repubblicana fu svolto dagli amici nostri tutto un programma di riforme che tornano a beneficio della popolazione rurale e della intera cittadinanza. Capo della amministrazione comunale è l'ingegner Vincenzo Angeli che compie appunto in questi giorni il decimo anno del suo sindacato. La Commissione del Circolo Unione Pietro Turchi quindi, facendosi interprete del sentimento e della volontà dei repubblicani cesenati, propone di manifestare al sindaco **Angeli** tutta la riconoscenza degli amici per l' opera sua disinteressata svolta a beneficio del partito e del paese offrendogli **una targa ricordo.** »

La proposta dell' avvocato Cino Macrelli — svolta in un lucido e brillante discorso — venne accolta da fragorosi applausi.

Si alzò poi a parlare

l'on. Ubaldo Comandini.

« Dico subito che ho saputo della convocazione della adunanza dai manifesti affissi alle cantonate della città e però se avessi conosciuto lo scopo non sarei intervenuto perchè anch'io faccio parte dell' amministrazione comunale. Vedo d' altronde con sommo compiacimento individualizzarsi questo vostro sentimento di simpatia e di affezione verso l'amico Vincenzo Angeli: poichè se v' è persona che sappia e conosca tutta la somma di abnegazione di buon volere di intelligenza ed onestà di cui è capace l' ing. Angeli sono proprio io.

Da dieci anni io seguo da vicino ora per ora l' opera svolta da Vincenzo Angeli. E badate che la croce del sindacato porta con sè non poche amarezze, giacchè succede alle volte che per amore di giustizia si debba scontentare gli amici, eppure Vincenzo Angeli disimpegna sempre il suo delicato ufficio con quella tenacia che in pochi è dato riscontrare.

Altri possono da tale carica vantaggiare; Vincenzo Angeli no: come ingegnere egli ha sacrificato ciò che potevano essere i suoi particolari interessi per dedicarsi tutto alla cura dell'amministrazione Comunale. Egli è l'uomo modesto che opera in silenzio e resta lontano da tutto ciò che può essere rumorosa réclame

Difatti: Chi di voi ha saputo che Angeli in questa settimana fu due giorni a Siena per studiare l' impianto di un acquedotto? Chi di voi sa che stasera è ritornato da Camerino dove ha parlato col celebre geologo Canevari della R. Università di Pisa sempre per avere informazioni e schiarimenti sulla natura dei terreni dove appunto dovranno iniziarsi i lavori dell' acquedotto? E chi conosce le pratiche iniziate a Roma per la scuola Normale e per ottenere che la chiesa dei Servi e la Rocca Malatestiana passino quale proprietà al Comune?

Ben venga adunque da parte degli amici repubblicani una parola che suoni fiducia all' ing. Vincenzo Angeli e il ricordo che noi daremo a lui sia simbolo di un doveroso atto di fraternità politica.

Ricordo che le amministrazioni repubblicane comunali lasciarono sempre segno tangibile della loro operosità e del loro interessamento a beneficio del paese. Quando dopo il triennio 1889-1892 l'amministrazione per vicende tristi, non riguardanti però il Comune dovè dimettersi lasciava quale ricordo della sua attività il Macello Pubblico. Passarono dieci anni e quando nel 1902 scendemmo in lotta noi fissammo un programma di lavoro che ormai si può dire compiuto. Del manifesto d' allora rammento questa frase: *Chiunque spera favoritismi da noi non ci dia il voto!* Noi eravamo e siamo nel fermo proposito che salendo alla Casa di tutti ogni nostro atto debba essere informato a sani principî di equità e di giustizia.

Nel Comune.

Primo atto compiuto dalla nostra amministrazione Comunale fu l' apertura della cinta daziaria e così la nostra città potè svilupparsi al di fuori, tanto che ora si è quasi completamente rinnovata. Onore e vanto nostro sono poi la sistemazione delle strade, il panificio, la macelleria Comunale, l' aiuto sempre sincero dato alla Camera del Lavoro, il rinnovamento del servizio sanitario, il miglioramento delle condizioni economiche degli impiegati ecc.

Ma due grandi opere deve compiere l'amministrazione comunale: *Il Tram* e *l'Acquedotto.*

Necessità di aumentare le tasse.

S' intende che per far queste opere colossali di pubblica utilità necessitavano fortissime somme e noi quindi ci vedemmo costretti a ricorrere all' aumento delle tasse sui redditi dei terreni e così adottammo un criterio di alta giustizia distributiva. Infatti se ad un impiegato aumentate lo stipendio voi troverete subito l' agente delle tasse che sul nuovo aumento applica immediatamente la tassa di ricchezza mobile, mentre ciò non avviene per coloro che sono proprietari di terreni. Ora nessuno può negare che in questi dieci anni di molto è cresciuto il reddito dei poderi. Da una statistica fatta noi troviamo che il reddito terriero è aumentato del 50 %, e noi abbiamo aumentato le tasse, non del 50 % però, ma del 30 %.

Ed allora sono venuti gli agrari che animati da spirito settario hanno fatto piovere su di noi una infinità di ricorsi.

Chi non sa che Cesena manca di acqua? Chi non sa che una delle cause per la quale Cesena è affetta da tifo è la mancanza d'acqua potabile?

Ebbene il *Cittadino,* organo degli agrari, sostiene che **l'acqua c' è e che è buona** e che l' infezione del tifo non deve ricercarsi nella qualità dell' acqua.

L' acquedotto.

L' acquedotto invece urge in modo assoluto. Noi provvederemo la città e buona parte della campagna di acqua salubre. La spesa è di circa **due milioni,** ma il denaro ci viene dato dal governo senza interessi e da restituirsi in un periodo di cinquant' anni. Notate poi che noi potremo in parte sopperire alle spese del canone annuo con la vendita dell' acqua a domicilio. Il prezzo non sarà esagerato: abbiamo calcolato *20 centesimi* per ogni *mille litri* d'acqua. Io sono certo che col tempo il Comune verrà dalla vendita privata dell' acqua ad incassare quello che è andato spendendo per la costruzione dell'acquedotto

Il tram.

Chi non sa che oggi da Cesena per andare a Ravenna si impiega lo stesso tempo necessario per andare a Milano?

Chi non sa che il Tram Forlì-Cesena-Cesenatico costituisce una fonte di benessere per la nostra provincia ed in ispecial modo per il nostro paese? L' industria ed il commercio assumerebbero uno sviluppo grandissimo contribuendo a dare un nuovo alito di vita rigogliosa alle nostre popolazioni: col tram infatti verrebbero facilitati i trasporti delle derrate alimentari, del carbone, del sasso e della breccia, regolando così la manutenzione delle strade. Ma con la questione del tram è connessa la costruzione del

Nuovo Ponte sul Savio.

Il vecchio ponte largo appena 6 metri raccoglie tutto il commercio dell'alta vallata del Savio e data la sua struttura non solo rende disagevole il passaggio dei carri e dei veicoli, ma è causa di non poche disgrazie.

Ebbene noi che lottiamo per vincere tutte le difficoltà, che s' incontrano per ultimare le pratiche onde costruire il nuovo ponte, ci sentiamo dire dagli agrari che siamo dei pazzi. Ma noi non cederemo nè ai loro ricorsi nè ai loro attacchi giacchè siamo certi di compiere opera altamente civile e sommamente giovevole al nostro paese.

Però occorre che la cittadinanza ci segua e ci sorregga.

Gli avversari dicono che siamo la rovina del paese. Ma facciamo un piccolo esame di coscienza.

L' operaio che un tempo guadagnava tre lire oggi ne guadagna cinque; il salariato, cominciando dallo spazzino comunale, ha di molto migliorato le sue condizioni finanziarie; altrettanto dicasi degli impiegati comunali. La miseria è diminuita, ed un indice sicuro voi lo avete dal *monte di pietà* dove ormai non si fanno più i piccoli pegni che rappresentano appunto il segno della vera miseria del nostro proletariato. E notate: è il ricco che accumula, ma l' operaio spende quasi tutto quello che guadagna. E però il denaro guadagnato dall' operaio fa un continuo giro e quindi è fonte di ricchezza e di civiltà. Io vorrei che la paga del nostro lavoratore raggiungesse come in certi paesi d'America le

20 lire al giorno; così come là i nostri operai condurrebbero una vita agiata e civile e la nazione sarebbe in continuo progresso.

Quando una amministrazione come la nostra cura il bene e l'elevamento delle classi operaie fa opera di alto civismo e di grande moralità.

Gli stessi avversari nostri che si lamentano del gran costo della mano d'opera non pensano che hanno elevato i prezzi dei generi di prima necessità e che anche per i proprietari sono aumentati i redditi.

I depositi nella nostra Cassa di risp., nella Banca, negli istituti di credito sono accresciuti: il che vuol dire che noi non costituiamo affatto la rovina del paese.

Invece sorretti dalla vostra fiducia noi continueremo a reggere la amministrazione comunale e solo ce ne andremo quando il popolo vorrà.

Nuovi lavori.

Un vasto programma di lavoro dobbiamo ancora condurre a compimento: provvista d'acqua potabile ai principali centri rurali; costruzione in campagna di tutti gli edifici scolastici, fognatura in città, sistemazione dei lavori della Cesuola, fomite di infezione, e pericolo continuo per l'igiene.

E quanto lavoro si deve compiere ancora per le nostre scuole: istituzione dei ricreatori in campagna, scuole serali e festive, corsi di agraria, corsi per gli emigranti, asili ecc. ecc. e tutto questo vasto programma lo condurremo a buon fine dato l'aiuto disinteressato che ci presta il valoroso corpo insegnante di Cesena.

L'on. Comandini, dopo aver accennato alla grande utilità che la scuola industriale, la profesionale, la normale hanno portato al paese così terminò: Per un anno non ho potuto curarmi della amministrazione Comunale di Cesena e ho visto con sommo compiacimento che anche senza il mio intervento gli amici nostri hanno saputo prendere e condurre a termine ardite iniziative che meritano tutto il nostro plauso. Il merito maggiore però noi dobbiamo attribuire a Vincenzo Angeli conoscitore meraviglioso di cose finanziarie. A l'uomo che sacrificando i propri interessi tutto ha dato con fede, amore ed abnegazione per l'incremento della nostra città ben vada il segno della nostra gratitudine. E la nostra manifestazione farà ottima impressione in paese e noi uniti come in una sola famiglia sorretti dalla vostra fiducia continueremo a tenere il nostro posto di battaglia come lo abbiamo tenuto fino ad oggi ».

Un prolungato applauso salutò il discorso dell'on. Comandini che fu ascoltato col più vivo interessamento dal numerosissimo uditorio.

Dopo breve discussione l'amico Remo Pacini presentò il seguente ordine del giorno che venne approvato all'unanimità:

I repubblicani dei Circoli di Città e Subborghi, riuniti in assemblea la sera del 19 ottobre 1912, udita la relazione fatta dall'on. Ubaldo Comandini sull'opera svolta dalle amministrazioni repubblicane nel comune, nella Congregazione di Carita e negli altri enti pubblici; in seguito alla proposta presentata dall'avv. Cino Macrelli, deliberano *di festeggiare in modo speciale il decimo anniversario di assunzione alle amministrazioni pubbliche, offrendo al sindaco Ing. Vincenzo Angeli una targa d'onore, segno tangibile della stima e dell'affetto con il quale i repubblicani del Comune di Cesena seguono l'opera sua e de' suoi colleghi, opera disinteressata ed onesta che ha ridondato e ridonda a beneficio della comunità dei cittadini e specialmente delle classi lavoratrici;*

Nominano all'uopo una commissione che, presi accordi con tutti i circoli consociati, traduca in atto il proposito.

×

La proposta della Commissione del Circolo "Unione P. Turchi" non poteva riuscire più opportuna e domani certo i rappresentanti di tutti i Circoli repubblicani della Consociazione la approveranno con un voto di plauso.

Noi non facciamo commenti, nè in un breve giro di frasi vogliamo innalzare lodi agli amici dell'amministrazione: essi hanno lavorato con fede e con abnegazione per dimostrare come la democrazia repubblicana, non legata a capitalisti a monopolisti, nè a mercanti di denaro e di coscienze, sappia tutelare efficacemente gli interessi del popolo.

E poichè nell'opera compiuta ha fatto sempre e farà ancora difetto la lealtà degli avversari, sia largo e sincero il consenso degli amici che desiderano vivamente di migliorare la vita civile del nostro paese, al quale siamo tutti legati dal più nobile affetto.

Manifestazioni Repubblicane

Cesena

Domani, alle ore 9 precise, nei locali della Consociazione avrà luogo **l'adunanza dei Rappresentanti** per discutere il seguente **Ordine del giorno:**

1) Relazione dei revisori per i conti 1911-12;
2) Provvedimenti per i circoli morosi;
3) Proposta di festeggiamenti per il decimo anno di amministrazione repubblicana;
4) Varie.

—o—

Forlì

Per iniziativa della nostra Consociazione — nel giorno di *Domenica 3 novembre 1912*, alle ore 3 pomeridiane — nel **Teatro Comunale di Forlì** — l'illustre Amico nostro

Prof. ARCANGELO GHISLERI

terrà una pubblica conferenza sul tema:

La guerra e il diritto delle genti nella tradizione Italiana

Di fronte al nazionalismo imperialista che ha sorpreso ed ingannato l'opinione pubblica e dinanzi alle complicazioni balcaniche che aggravano la situazione politica del nostro Paese, è necessario illuminare il pubblico di buona fede intorno alla conquista libica e rivendicare il vero patriottismo, che non rinnega i principii a cui l'Italia deve la sua esistenza.

Pertanto la Consociazione Romagnola invita le Rappresentanze dei Municipi e dei Sodalizi popolari della Regione alla grande manifestazione che si effettuerà il 3 Novembre in Forlì e che dovrà esprimere in forma solenne il pensiero della Romagna nell'ora storica presente.

N. B. — Tutti i Sodalizi della Consociazione Romagnola si riuniranno, con le rispettive bandiere e fanfare, nel giorno di domenica 3 Novembre alle ore 2 pom. presso il Circolo "G. Mazzini" per la formazione del corteo che, percorrendo le principali vie delle città, si recherà al Teatro Comunale.

—o—

Savio di Ravenna

Domenica 10 novembre p. v. alle ore 15 precise avrà luogo *l'inaugurazione del Circolo repubblicano femminile.*

Sarà oratore l'avv. **CINO MACRELLI.**

Per una polemica...

In uno scritto senza grammatica e senza sintassi (il che dimostra come certe volte si prendano dei diplomi o delle licenze per mezzo di raccomandazioni) *un tale da Mercato Saraceno, novello Don Chisciotte, si getta con lancia in resta contro gli avversari e naturalmente.... sbaglia strada.*

Non ce ne meravigliamo: i diversivi sono sempre molto comodi, specie quando mancano le ragioni e i motivi dell'opposizione. Penseremo allora noi a ricondurre i fatti sulla loro vera strada e, per non ripeterci, preghiamo il candido scrittore mercatese a voler leggere e capire un po' meglio, e a rispondercì anche, con quello stile untuoso e banale proprio dei seminaristi, ripetendo magari le solite frasi di veleno.... innocuo, che stanno a dimostrare la sua fine e delicata educazione clericale.

Dunque nel mese di Agosto giunse alla nostra Redazione, da parte della Cooperativa Contadini di Mercato Saraceno, una dichiarazione scritta forse dal solito untorello e contenente le **firme apocrife** *dei membri del Comitato.*

Decidemmo per questo fatto di non pubblicarla.

Quasi contemporaneamente ci pervenne un articolo del nostro collaboratore *di Mercato Saraceno, intitolato* « A un buffoncello » *ma noi* per una misura di correttezza giornalistica *(che i nostri avversari non conoscono neppure di nome), una volta rifiutata la dichiarazione della Cooperativa non credemmo opportuno pubblicare l'articolo del nostro collaboratore.*

Ma l'untorello di Mercato non si acquetò: si aprirono le cateratte della sua eloquenza per uno sfogo banale e ridicolo e noi ci vedemmo costretti a rompere ogni riserbo, riproducendo nel Popolano *il trafiletto del nostro amico.*

Ora il Don Chisciotte da strapazzo urla e grida più di prima, e noi lo lasciamo sfiatare; poi, quando i nostri lettori sentiranno la necessità di ridere allegramente per ristorarsi l'anima ed il sangue, riprenderemo la polemica.

Per ora basta (e come!) quello che abbiamo detto.

Nostre Corrispondenze

Forlimpopoli.

L'inaugurazione della bandiera della Lega contadini riuscì solenne. Il m.° Mario Godoli e l'on. Ubaldo Comandini parlarono ad una folla di operai radunati di fronte alla magnifica casa che i contadini stessi hanno acquistata.

Mario Godoli portò il saluto degli organizzati di Cesena e si dichiarò lieto di poter presenziare all'inaugurazione della bandiera di una lega che ha dato prova sicura di forte organizzazione. Disse che molte battaglie la lega dovrà ancora combattere e che, per esse, ogni organizzato dovrà prepararsi rendendosi migliore. Invitò i lavoratori ad educare i figli che dovranno domani formare il grande esercito marciante alla conquista dei diritti del proletariato.

L'on. avv. Ubaldo Comandini, interrotto da vivissimi applausi, indicò con eloquenza impareggiabile i benefici che l'organizzazione apporta, specie se, come la lega dei contadini di Forlimpopoli, è composta di uomini capaci di sacrificare i loro interessi personali per il bene della collettività.

Invitò i lavoratori a compiere opera quotidiana d'educazione addimostrando come essa sia l'arma più sicura per difendere la causa dell'operaio.

Alle ore 20, nella vasta sala della Cooperativa agricola, ebbe luogo una riuscitissima festa di ballo, che durò fino alle prime ore del mattino.

—o—

Collegio G. Carducci. — Data la mitezza della retta annuale e il trattamento che si fa agli alunni, le famiglie fanno a gara per iscrivere i loro figliuoli al nostro *Collegio Convitto* che ormai è gremito di giovani frequentanti le scuole Elementari, Tecniche e Normali.

Casale.

La Sig.ª M.ª Annunziata Corbara, prima di lasciare la scuola della nostra frazione, radunò tutti i genitori degli alunni per parlare loro della mutualità scolastica. Il Direttore Godoli, dopo aver invitato i genitori a non far disertare la scuola dai loro bimbi disse dei benefici che apporta la *previdenza* e illustrò il suo discorso con proiezioni luminose. Alla riunione fu presente l'egregio avv. cav. Luigi Venturi che cortesemente prestò la sua bellissima lampada per proiezioni.

Alla Sig.ª M.ª Corbara il saluto cordiale di questa popolazione che ammira in lei una insegnante diligente e valorosa.

Macerone.

Questa sera in un'aula delle scuole di Macerone, parleranno il *Direttore della R. Scuola Industriale* e il *Direttore delle Scuole Elementari.* Le conferenze saranno illustrate con proiezioni luminose.

I genitori degli alunni sono pregati di non mancare.

Boratella.

Circolo A. Fratti. Domenica scorsa 30 corr. questo Circolo tenne la sua adunanza ordinaria con scarso numero di intervenuti avendo alcuni soci preferito il rullio dei tamburi della vicina parrocchia di Bora, che era in festa. Però l'adunanza non poteva riuscire più proficua per la nostra propaganda. L'amico Biguzzi Domenico, recentemente arrivato dalla Svizzera, volle con belle parole evocare il glorioso martire del libero pensiero F.o Ferrer, facendo una spietata requisitoria contro il gesuitismo spagnolo che in pieno secolo XX volle compiere il più iniquo assassinio.

Alla fine venne raccolta una discreta somma per la nostra stampa.

Gatteo.

Domenica scorsa questa Sezione Repubblicana ha, in modo degno e solenne, inaugurato il nuovo fiammante vessillo. Gatteo non è abituata a simili cerimonie e vi dirò che grande è stata l'impressione per la bella riuscita della festa e per la serietà e compostezza della grande folla intervenuta.

Sin dalle prime ore del pomeriggio i vasti locali della Sezione si sono animati di vari e molti amici intervenuti da ogni angolo del Collegio politico di S. Arcangelo, dal Cesenate, dal Riminese. Le fanfare di S. Arcangelo, Cesena, S. Giorgio e Montaletto han fatto egregiamente servizio durante la festa che è riuscita una vera e splendida affermazione repubblicana, dalla quale gli amici di Gatteo sapranno trarre incoraggiamento per iniziare un lavoro assiduo di propaganda fra questi lavoratori ancora asserviti alla chiesa e al padrone.

Quando gli oratori si accingono a parlare il vasto cortile retrostante alla Sez. Repubblicana presenta un bel colpo d'occhio. Sono circa 25 bandiere che si allineano presso gli oratori.

Parla per primo l'on. Ubaldo Comandini, che, dopo aver detto del significato altamente repubblicano della cerimonia, incitò gli amici a prepararsi con l'organizzazione e con l'educazione alle future battaglie per l'ideale.

Segue l'on. Dario Baldi che, in una felice sintesi rievoca il contenuto politico, morale ed economico del programma repubblicano — e in fine l'avv. Cino Macrelli, con frase calda e vibrante, parla dei doveri che, in quest'ora triste e dolorosa per la democrazia e per la patria nostra, incombono ai repubblicani a fine di ridestare l'assopita coscienza del popolo, richiamare alla realtà della vita le falangi operaie e lanciarle alla conquista di migliori destini.

Gli oratori, interrotti varie volte da frenetici applausi, sono in ultimo salutati da entusiastiche ovazioni.

Terminata la cerimonia un lungo corteo si stende per le vie del paese, percorre il bel viale di circonvallazione e ritorna nuovamente alla Sezione dove si scioglie nel più perfetto ordine ed in mezzo a grande entusiasmo.

Alla sera, nella trattoria del Gattone, ebbe luogo un riuscitissimo banchetto al quale intervennero spiccate personalità politiche del Collegio.

Alle frutta il Prof. Gasperoni e l'avv. Macrelli pronunciarono brevi ed applauditi discorsi inneggianti all'opera attiva e solerte svolta dal deputato del Collegio. Misero in evidenza la necessità di un serio lavoro di propaganda onde trovarci pronti nella prossima lotta elettorale a suffragio allargato. Entrambi furono calorosamente applauditi. A loro rispose applauditissimo l'on. Baldi ringraziando delle cortesi attestazioni di stima rivoltegli dai suoi elettori e si disse lieto della bella dimostrazione che i repubblicani di Gatteo hanno saputo organizzare.

La Sezione Repubblicana di Gatteo da queste colonne ringrazia sentitamente ed in particolar modo gli on. Comandini e Baldi e l'avv. Macrelli, le fanfare e le rappresentanze intervenute.

La guerra

Presentiamo ai nostri lettori la lunga lista del martirologio italiano in questo anno di guerra. Noi diamo l'elenco delle battaglie, delle scaramuccie, dei fatti d'arme più importanti con il numero *ufficiale* dei morti e dei feriti:

20-10 Bengasi morti 27, feriti 77 — 23-10 Sciara Sciat m. 374, dispersi 328 — 26-10 Henni m. 100 f. ? — 23-10 Homs m. 5, f. 18 — 28-10 Homs m. 3 f. 2 — 6-11 Hamidiè f. 7 — 9-11 Hamidiè m. 5, f. 1 — 12-11 Bumeliana f. 3 — 18-11 Messri m. 1 — 26-11 Henni m. 16, f. 104 — 24-11 Derna m. 19, f. 38 — 27-11 Bengasi m. 22, 10 — 1 12 Messri m. 3 f. 17 — 4-12 Bengasi m. 3, f. 5 — 4-12 Ain Zara m. 17 f. 94 — 11-12 Bengasi m. 3, f. 12 — 15-12 Homs m. 4 f. 11 — 16-12 Derna m. 3, f. 12 — 19-12 Bir Tobras m. 6, f. 80 — 16-12 Derna m. 3, f. 24 — 22-12 Tobruk m. 7, f. 16 — 27-21 Derna m. 3, f. 77 — 6-1 Homs f. 21 — 17-1 Derna m. 3, f. 7 — 18-1 Gargaresch m. 3, f. 17 — 28-1 Ain Zara m. 2, f. 8 — 31-1 Bengasi m. 4 — 27-1 Mergheb m. 14, f. 100 — 3-2 Tobruk f. 1 — 3-2 Derna m. 52, f. 164 — 4-2 Bir il Turki m. 9, f. 28 — 5-2 Mergheb m. 1, f. 3 — 11-3 Tobruk m. 13, f. 73 — 11-3 Due Palme m. 29, f. 62 — 3-4 Bengasi m. 1 f. 2 — 13-4 Bu Kamez m. 1, f. 3 — 22-4 Bu Kamez m. 7, f. 50 — 1-5 Lebda m. 3 f. 57 — 2-5 Lebda m. 3, fr 57 — 3-5 Bu Kamez m. 5, f. 40 — 17-5 Psichos m. 4, f. 26 — 20-5 Forwa m. 1, f. 26 — 27-5 Tobruk m. 2, f. 3 — 30-5 Fonduk Tokar m. 2 — 31-5 Bu Kamez m. 2, f. 15 — 7-6 Homs m. 1, f. 5 — 3-6 Zanzur m. 30, f. 59 — 13-6 Homs m. 31 f. 59 — 19-6 Bu-Sceifa m. 2, f. 9 — 19-6 Bengasi m. 2, f. 11 — 26-6 Sidi Said m. 18, f. 114 — 28-6 Sidi Said m. 10, f. 78 — 9-7 Misrata m. 9, f. 121 — 17-7 Sidi Ali m. 16, f. 73 — 20-7 Gherein m. 19 f. 87 — 15-8 Redgaline m. 6, f. 99 — 24-8 Bengasi m. 2, f. 2 — 14-9 Czar el Leben m. 3, f. 10 — 17-9 Czar el Leben m. 61, f. 113 — 20-9 Zanzur m. 75, f. 125.

Ci affrettiamo a ripetere, però, che queste sono le notizie ufficiali raccolte nei primi telegrammi diffusi dopo le battaglie.

Ma tutti sanno che le prime notizie sono sempre lievi. La verità viene a galla dopo. D'altra parte è da osservare che molti di quelli che sono stati dati per feriti sono morti o sul campo di battaglia o all'ospedale.

Basta infatti scorrere l'elenco ufficiale dei caduti che il Ministero va comunicando a spizzico per leggervi la larghissima percentuale dei morti all'ospedale, i quali erano stati dati per feriti. In maniera che si può concludere che i morti per feriti superino, e di molto, i *duemila.*

Ma oltre i morti per feriti abbiamo, purtroppo, la innumerevole, la straziante percentuale dei morti per colera, per tifo, per febbri. E queste cifre chi può darle?

Noi saremmo in grado, invece, di dare un altro elenco: quello dei feriti e dei malati che sono giunti in Italia, ma non lo riportiamo, accontentandoci di notare soltanto che dal 31 ottobre 1911 al 22 settembre scorso le nostre navi hanno trasportato in complesso *17.429 soldati feriti e malati.* Sono poi da calcolare i dispersi, i morti di malattia in Libia e non compresi negli elenchi ufficiali, i feriti rimasti negli ospedali di Tripoli ecc. i feriti rimpatriati di cui i giornali non hanno notato l'arrivo ed altri sfuggiti alle ricerche nostre.

Eppure, i valorosi nazionalisti d'Italia avevano affermato che la Tripolitania e la Cirenaica sarebbero nostre senza spargimento di sangue.

Festa repubblicana

Domani sera, domenica 27 corr., alle ore 20 nel locale del Circolo U. P. Turchi avrà luogo una grande

FESTA DI BALLO

L'orchestra a violini sarà diretta dall'amico carissimo Dino Pistocchi.

Invitiamo gli amici ed i simpatizzanti ad intervenire numerosi con le loro famiglie al geniale e simpatico divertimento.

Cesena, 26 Ottobre 1912.

LA COMMISSIONE

CRONACA CITTADINA.

Consiglio Comunale. – Lunedì scorso ebbe luogo l'adunanza del Consiglio Comunale.

Vennero approvati i varî oggetti inscritti all'ordine del giorno, da noi pubblicato nel numero precedente.

Noteremo soltanto che a maestre nelle scuole miste rurali furono nominate le Sig.ne Abeti Vittorina e Zanotti Pia; a insegnante di italiano nella Scuola normale fu scelto il prof. Pariset, e, in caso di sua rinuncia, la prof.ssa Pompei; a maestra nei locali asili infantili fu nominata la Sig.na Maria Spinelli.

Mutualità Scolastica. — Giovedì scorso, con l'intervento dell'on. Ubaldo Comandini, ebbe luogo l'adunanza del Consiglio della Mutualità, per discutere un importantissimo ordine del giorno.

Fu preso atto della relazione dei revisori dei conti, per l'esercizio finanziario 1910-911, presentata dai Sigg. Mario Nicoletti, Primo Bratti e Eligio Neri.

Fu approvato il rendiconto dell'anno 1911 e 1912, dal quale risulta che il capitale sociale à avuto un aumento di L. 1376,35 salendo il patrimonio a L. 8797,69.

Dalle relazioni presentate dai maestri Bacchiani Giuseppe, Visani Ester, Olga Ghirardi, Canducci Ida, Sacchetti Anita, risulta che il numero dei soci andò aumentando sino a raggiungere la cifra di 1354 iscritti.

Furono istituite nuove Sezioni mutualistiche nelle scuole rurali di Callisese, Macerone, Madonna dell'Olivo, Saiano, S. Mauro, Paderno, Capannaguzzo, Casale, ed in alcune scuole del comune di Roversano.

Ciò si deve ad un attivo lavoro di propaganda compiuto da tutto il valoroso ed attivo corpo insegnante di Cesena. Furono tenute conferenze a Ponte Pietra, S. Vittore, Porta Valzania, Porta Saffi, Macerone, Pievesestina, Diegaro, Case Finali, Ronta, Ruffio, Paderno, Martorano, S. Giorgio, S. Andrea, S. Cristoforo, Roversano, S. Tomaso, Callisese, Bagnile, Saiano, S. Mamante e Formignano.

Un convegno ebbe luogo il 6 giugno nella sede della «Società artigiani» con l'intervento di tutti i rappresentanti delle Società di Mutuo Soccorso del nostro Comune allo scopo di far sorgere in ogni Società per adulti la Sezione dei Pupilli.

Il ciclo di conferenze di propaganda si chiuse col 1.° Congresso Mutualistico Romagnolo che ebbe luogo il 23 giugno nel nostro Teatro comunale.

Per sopperire alla spesa di L. 557,73, occorsa per il riordinamento dell'archivio e per la propaganda, il Consiglio della Mutualità compilava degli opuscoli «I compiti per le vacanze» che, in numero di 6000, furono venduti agli alunni delle nostre scuole e di scuole d'altri comuni. L'utile netto andrà, nel bilancio 1912-13, a totale beneficio della Mutualità Scolastica.

Furono in quest'anno rimborsate L. 354,95, a 64 alunni che, avendo compiuto il 14.° anno d'età, cessarono, per disposizione statutaria, di far parte del ruolo mutualistico.

Inoltre si pagarono L. 461 per sussidio ai soci malati. Il consiglio poi deliberava di inaugurare, entro la prima quindicina di novembre p. v., il vessillo della Mutualità Scolastica.

Per accordi presi con la Direzione delle Scuole Elementari, saranno distribuite, in detta occasione, le medaglie ai maestri di Cesena benemeriti della istruzione.

Per la casa della Scuola. — La corte dei conti ha approvato la ripartizione dei 20 milioni iscritti in bilancio per la casa della scuola nell'esercizio 1912-13.

Alla provincia di Forlì sono state assegnate 250.000 lire da riportarsi in parti proporzionali fra i diversi comuni della provincia che hanno chiesto dei mutui per la costruzione di nuovi edifici scolastici.

Benemeriti della Istruzione — Il Consiglio Scolastico Provinciale nell'ultima sua adunanza deliberava ad unanimità di conferire la medaglia d'argento alla maestra *Colantoni Tiburga* insegnante nelle scuole di Cesena.

Alla brava e valorosa concittadina, che da 33 anni attende con amore al delicato ufficio, giungano graditi i nostri più vivi rallegramenti.

Concittadino che si fa onore. — Annunciammo già che il nostro concittadino M.o Fernando Ceccarelli era stato nominato Direttore del corpo musicale di Trecenta. Ora ci è grato riportare dal *Gazzettino* di Venezia la notizia del suo primo trionfo, che, data la valentia dell'amico nostro, sarà certamente seguito da altri.

«Dire della buona impressione e dello entusiasmo che ha suscitato nel pubblico è cosa superflua: il nuovo maestro ha dimostrato di avere tutte quelle doti che sono compagne di un valentissimo direttore: sotto la sua direzione la nostra banda, dopo un lungo periodo di riposo forzato, e dopo pochissime prove, ho eseguito, con meravigliosa precisione, affiatamento, intonazione, i difficili pezzi che componevano il programma»

Rallegramenti vivissimi e auguri.

Beneficenza. — In occasione del funere della Sig.ra Adele Vergnano la famiglia eroga in beneficenza L. 78,75 pari alla differenza fra la nota presentata dal Parroco (L. 97,50) e quella liquidata dall'Autorità Ecclesiastica (L. 18,75) non compreso il compenso in base alla tariffa dovuta al Parroco stesso, perchè da questo rifiutato.

La somma si destina per metà alla Cucina Economica, e per l'altra metà agli Scrofolosi.

R. Scuola Professionale Femminile. — Solo in questi giorni è giunto il diploma di medaglia d'argento assegnato a questa scuola dalla Giuria dell'Esposizione internazionale dell'Industria e del Lavoro di Torino. Quali siano i buoni risultati di questa scuola lo prova non solo l'onorificenza ricevuta, ma anche il numero delle licenziate nell'anno scolastico 1911-912; in tutto 18, di cui: 3 in sartoria, 9 in cucito, 5 in ricamo e 1 in istiro.

Con soddisfazione noi prendiamo atto del conferimento di una simile onorificenza e ai dirigenti della scuola porgiamo i più vivi rallegramenti.

Funeralia. — I funerali dell'amico **Lorenzini Giuseppe** riuscirono imponenti. Integerrimo assertore del pensiero repubblicano Egli fu tra i primi ad osservare e a dettare le discipline che incombono agli uomini di fede, alla quale mai venne meno, convinto che la coerenza è simbolo massimo della dignità umana.

Nel mesto corteo notammo le rappresentanze dei seguenti circoli con bandiere: G. Bovio S. Carlo, A. Saffi Porta Fiume, U. Repub. P. Turchi, G. Bovio S. Egidio, Pensiero A. B. Cavour, G. Italia P. F. Comandini, E. Valzania Acquarola, P. Turchi Villa Trebbo, A. Diegaro, F.lli Bandiera Tipano, F.lli Bandiera Case Finali. Giunti al Cimitero l'amico Teobaldo Schinetti non nobili e commoventi parole, a nome della Consociazione Repubblicana Cesenate, porse al caro estinto l'ultimo saluto, inviando alla desolata famiglia le più sentite condoglianze alle quali i soci del Circolo XIII Febbraio e gli amici tutti si uniscono.

Concorsi. — È aperto il concorso a 3 posti di 3.° macchinista navale nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, fino al 20 Novembre p. v.

L'avviso di concorso è visibile nella Segreteria Comunale.

— Si rende noto che fino a tutto il 15 Novembre p. v. resta aperto il concorso a cinque sussidi per studio di L. 500 ciascuno, da erogarsi per l'anno scolastico 1912-1912 sulla Beneficenza Mazza a favore di quegli studenti che intendono frequentare Università o Accademie italiane per impararvi scienze lettere e belle arti, avvertendosi che gli studenti che trovansi già inscritti in detti Istituti, per ottenere o conservare i sussidi stessi devono presentare la prova di aver sostenuto con buon esito tutti gli esami indicati dalla Facoltà pel cui sono iscritti.

— Si rende noto che entro il mese di Novembre p.v. l'ammne della Congregazione procederà al conferimento di due sussidi per studi di L. 569,63 ciasuno da erogarsi sulla Beneficenza Maraffi-Aldini, l'uno ad uno studente di medicina; l'altro a uno studente di belle arti,

Sono ammessi al concorso per l'assegnazione e per la conferma di tali sussidi, i giovani che appartengano per nascita o per domicilio al Comune di Cesena e siano di condizione povera.

Il termine utile per presentare le istanze al presente concorso, corredate dei documenti che accertino dei requisiti richiesti, scade col 15 Novembre del 1912 corr.

Voci del pubblico.

Scene disgustose.

Di frequente avviene che un gruppo di alcuni soldati di Fanteria, appartenenti a questo Presidio, deridono, maltrattano, scherniscono, e, quel che è peggio, bastonano, senza motivo di sorta, quel disgraziato di Ceccarelli Francesco detto «e Chin dla Dispensa», non reo d'altro, che, quando ha bevuto un bicchier di vino, ha la mania di cantare, senza con ciò far male a nessuno.

Questi signori, approfittano della disgraziata condizione del Ceccarelli, il quale, per quanto buono e onesto, ha l'infelicità di essere storpio, balbuziente, deforme, e quindi impossibilitato a difendersi!

Confidiamo che l'Autorità Superiore vorrà prendere quei provvedimenti opportuni, per impedire che abbiano ancora a ripetersi scene tanto vergognose.

Alcuni cittadini.

Direttissima Nord. - Roma. — *L'osservazione del «Cittadino» all'ultima mia lettrea è più che giusta, ma mi preme di far subito notare che la' ove é detto «esorto la* stampa locale *a voler promuovere la costituzione del Comitato» doveva dire invece «esorto* **l'autorità locale»** *: fu un errore di distrazione nella copiatura.*

Comunque approfitto della rettifica per nuovamente esortate la predetta autorità a voler promuovere senza indugio la costituzione del Comitato che si metta subito all'opera per ottenere dal Governo l'esame dei tre progetti da me accennati.

L'indugio potrebbe riuscire fatale all'avvenire di Cesena e della vallata del Savio, ed occorre evitarlo. **Un Cesenate**

×

Caro direttore,

credo opportuno di far seguire qualche schiarimento alle dichiarazioni di mio cugino Arturo pubblicate sul Cittadino *di domenica scorsa.*

Fino dall'ottobre del 1911 i parenti avevano esternato il desiderio che i resti del povero Montesi Sante fossero depositati in un colombaro, ma solamente la sera del 10 Settembre scorso io fui avvisato dall'aiutante necroforo che il trasporto delle ossa si sarebbe effettuato il giorno dopo alle ore 14,30.

Benchè il tempo stringesse io feci preparare la targhetta, acquistai dal Municipio il tombino e al falegname Mazzini ordinai la cassetta: e così in quel giorno venne compiuta l'operazione, senza l'intervento del Direttore, *che però fu regolarmente pagato secondo la prescrizione della tariffa.*

In seguito invitai il necroforo a trasportare la cassa nella camera mortuaria, in attesa dei muratori della Cooperativa già avvisati per la chiusura del tombino.

Dodici giorni dopo, *ossia il 24 a sera, fui avvisato che la cassetta non poteva entrare nel locale, essendo un po' troppo larga e naturalmente fu grande la mia meraviglia per un ritardo così enorme.*

Finalmente, dopo i lavori necessari, la cassetta potè collocarsi al suo posto.

Ora mi sia lecito fare alcune domande:

Al cimitero c'è un prete che vuol che si chiami direttore e con una lettera al patrio consiglio chiedeva di essere ammesso alla categoria dei capi uffici del Municipio. È forse questo il dovere del direttore o del capo ufficio?

Se anche non si fosse curato prima di sapere quali operazioni si facevano l'11 Settembre, quando l'affossatore gli diede le 2 lire, da quel momento non si doveva preoccupare delle ceneri levate e domandare dove le avevano rinchiuse.?

Se anche la Cooperativa Muratori non si fosse presa molta cura per la chiusura di questo tombino ossaio, era o no l'obbligo del direttore o del capo ufficio di farla avvisata per un suo dipendente?

E allora se questo avesse fatto il giorno 13 o 14, il massimo, la cassetta poteva essere a posto 15 giorni prima.

Ringraziandoti della ospitalità, tuo

Antonio Montesi

CAMERA DEL LAVORO

Elezioni per la Commissione Esecutiva.

Lavoratori,

Domani 27 corr. avranno luogo le elezioni per la nomina della *Commissione Esecutiva* di questa Camera del Lavoro.

Invitiamo perciò tutti gli organizzati a compiere il loro dovere partecipando, con unanime spontaneità alla votazione che avrà luogo nel modo seguente:

1. Le urne saranno aperte alle ore 9 e si chiuderanno alle ore 16;

2. Le Leghe di *città* voteranno nei locali della Camera del Lavoro, in Viale Mazzoni N. 45 (vecchio Ospedale);

3. Le Leghe dei *sobborghi* e della *campagna* voteranno nella residenza delle singole Sezioni, e dovranno recapitare, nei cinque giorni successivi, alla sede centrale, il risultato della votazione conforme al verbale spedito.

Cesena, 18 ottobre 1912.

La Commissione Esecutiva

N. B. — Non potranno partecipare alla votazione quegli operai che non risulteranno muniti di Tessera e quelli facenti parte di Leghe non in regola coi pagamenti delle quote camerali.

×

Ed ecco la lista dei candidati proposti per la nomina della Commissione Esecutiva e approvati dall'assemblea del Consiglio Generale, che noi raccomandiamo vivamente a tutti i nostri amici organizzati, perchè la votino compattti.:

1. ANDREUCCI FRANCESCO, birocciaio
2. BATTISTINI ANGELO, bracciante
3. BATTISTINI GIOVANNI, muratore
4. BURIOLI ARGENTINA, sarta
5. CEREDI EGISTO, bracciante
6. CASTAGNOLI PRIMO, contadino
7. FUSCONI EGISTO, bracciante
8. LUGARESI ENRICO, contadino
9. RAVALDINI LORENZO, bracciante
10. SACCOMANDI CARLO, zuccheriere
11. ZANELLI ANTONIO, fornaciaio

CARLO AMADUCCI ger. resp.

UN FATTO INTERESSANTE

A Ravenna si narra un nuovo fatto interessante, si afferma cioè, con le prove alla mano, che l'effetto delle Pillole Foster per i Reni è sicuro ed anche duraturo dopo anni; tutti sono d'accordo nel confermarlo. Qualche anno addietro il Signor Ercole Ruboli, Via Cura, 5, Ravenna, ci comunicava:

«Essere ammalato e costretto a lavorare tutto il giorno è una cosa triste. Eppure questo era il mio destino quando soffrivo alla schiena, e questa tortura l'ho sopportata per due anni. Se non avessi conosciuto e provato le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) non so cosa sarebbe accaduto di me, ma fortunatamente il vostro rimedio mi ha guarito da quel terribile dolore che avevo al dorso. Ne ho preso in tutto tre scatole e ora sono due mesi che non risento più alcun disturbo e mi sento pieno di energia, capace di lavorare senza sforzi dolorosi. (Firmato) Ercole Ruboli».

Più di due anni dopo il Signor Ruboli aggiunge: «Sono veramente contento di aver fatto la cura con le vostre Pillole avendomi esse realmente guarito dai dolori di schiena e articolari che per tanto tempo ho sofferto. Pubblicate pure il mio certificato e fate conoscere a tutti il vostro buon rimedio meritando i più sinceri elogi, essendo unico e senza rivali».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Capuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione 28.

RINGRAZIAMENTO

Italina Grappadelli Corelli, levatrice, operata felicemente di *appendicectomia*, esterna pubblicamente tutta la sua riconoscenza all'Illustre Prof. **ARCHIMEDE MISCHI** al suo valente assistente dott. **Antonio Tenenti**; ringrazia pure il *Direttore* del Civico Ospedale, ed il personale tutto, per le amorose cure, che le furono sempre prodigate.

La Sig. PIA SUZZI col prossimo venturo Novembre riaprirà il corso di Francese in un'aula delle Scuole Industriali. Per le iscrizioni rivolgersi al domicilio della Sig. Suzzi in Corso Umberto N. 13.

Malattie di Stomaco e Intestino

Il **Prof. Dott. Fabio Rivalta** professore pareggiato nella R. Università di Bologna, medico primario dell'Ospedale di Cesena, *specializzato* in malattie di **Stomaco** e **Intestini** e allievo delle scuole di BOAS (Berlino), MATHIEU (Parigi) etc. tiene consulti della specialità in CESENA tutti i giorni, tranne il giovedì e domenica.

(Presentarsi possibilmente a digiuno e con preannunzio).

Per Limitare il Rincaro dei Viveri

L'ALIMENTARE Società con sede in PARMA per la produzione e vendita diretta di generi alimentari, spedisce ovunque pacchi postali e ferroviari di: FORMAGGIO grana parmigiano squisito; ESTRATTO POMODORO concentrato nel vuoto; BURRO fresco, genuino; SALUMI di Calestano; eccellenti; VINI ed OLII fininissimi. PREZZI di produzione - PESO netto esatto.

Il **dott. Lucio Gualfardo Tonini** già Medico della R. Clinica di Firenze, assistente effettivo del Prof. RODARI nelle Cliniche private «*Sanitae*» «*Krankenasyl-Neumünster*» di Zurigo e del Prof. ELSENER di Berlino **specialista per malattie di Stomaco - Intestino - Ricambio** riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 — RIMINI — *Via Nazionale, S. Marino* (Angolo Via Michelangelo-Tonti) di fronte alla Fabbrica Birra Spiess.

OFFICINA MECCANICA

SPINELLI - GUIDAZZI

Viale Bovio N. 1 - Cesena

Impianti completi per Molini — Impianti o riparazioni di motori a gas e ad olio pesante — Costruzioni e riparazioni di:

Macchine agricole in genere — Puleggie di ferro battuto in due pezzi a trasmissione moderna — Caldaie e forni per locomobili e riparazioni di trebbiatrici.

Si costruiscono pure cancelli, inferrate, balconecc., garantendo di tutto la massima solidità, perfezione e puntualità.

BANCA PICCOLO CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETÀ ANONIMA COOPER. A CAPITALE ILLIMITATO CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA

SEDI in Bologna, Faenza, Ferrara, Ravenna, Rimini

Succursali in BRISIGHELLA, CENTO, CESENA, FINALE EMILIA, FORLI, IMOLA, LUGO

Agenzie in *Argenta, Alfonsine, Bondeno, Copparo, Comacchio, Crevalcore, Budrio, Codigoro, Massafiscaglia, Meldola, Mercato Saraceno, Mercatino Marecchia, Mirabello, Modigliana, Monghidoro, Portomaggiore, S. Arcangelo, S. G. in Persiceto, Vergato*

Situazione al 30 Settembre 1912

Valore nominale dell'azione lire 20 XVII° ESERCIZIO Prezzo d'emissione dell' Azione lire 29.

ATTIVO

Numerario ed effetti in scadenza presso il Cassiere			L. 2.748.754,12
Valori di proprietà della Banca			» 9.632.337,40
Portafoglio Effetti a scadere			» 29.660.215,15
Conti correnti attivi			» 4.082.459,78
Operazioni attive diverse	Anticipazioni	L. 660.042,86	» 1.716.827,61
	Riporti	» 927.782,29	
	Mutui ipotecari	» 129.002,46	
Immobili	Stabili di residenza	» 478.400,—	» 529.000,—
	Relativi a ricup. crediti	» 50.600,—	
Mobili e spese d'impianto			» 241.131,41
Effetti ricevuti per l'incasso			» 949.210,72
Partite varie	Corrisp.i e Stabili sociali	L. 9.954.103,77	» 10.002.708,95
	Effetti e crediti in soffer.	» 7.182,64	
	Dietim maturati sui valori	» 132.340,94	
	Azionisti a saldo azioni	» — —	
	Debitori diversi	» 509.081,60	
Amministrazioni per conto terzi			» 2.841.057,18
Valori ed effetti di terzi in deposito			» 5.367.895,38
			L. 67.771.577,70
Interessi passivi e spese dell' esercizio			» 2.774.805,60
			L. 70.546.383,30

CAPITALE SOCIALE

Azioni sottoscritte N. 65.617			L. 1.312.340,—
Riserve	ordinaria	L. 615.241,76	» 658.811,22
	speciali	» 43.569,46	
			L. 1.971.151,22

PASSIVO

Depositi fiduciari	liberi	L. 15.283.592,87	» 40.140.444,80
	vincolati	» 22.433.522,58	
	in conto corrente	» 2.423.329,35	
Riporti e conti correnti passivi			» 5.321.105,84
Partite varie	Corrisp.i e Stabili.i sociali	L. 10.861.678,81	» 12.091.894,84
	Risconto	» 419.631,23	
	Creditori	» 810.584,80	
Amministrazione perte con terzi			» 2.756.373,09
Depositanti di valori ed effetti			» 5.367.895,38
			L. 67.643.865,17
Interessi attivi e profitti dell'esercizio			» 2.897.518,13
			L. 70.546.383,30

IL SEGRETARIO GENERALE T. BOREA REGOLI — IL CONSIGLIERE A. ZUCCHERI — IL PRESIDENTE **G. GROSOLI** — IL SINDACO DI TURNO G. TONIOLI — IL RAGIONIERE GENERALE E. BELVEDERI

LA SUCCURSALE DI CESENA è aperta tutti i giorni non festivi e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi a risparmio { libero al 3 p. cento. / vincolato a 4 mesi al 3.50 p. cento.
" " in conto corrente con check " 2.25 "
" " a Piccolo Risparmio " 4. "
" " vincolato nominativo " 2.75 "
Rilascia Boni fruttiferi a 6 mesi " 3.75 "
" " " a 1 anno " 4. "

Riceve cambiali per l' incasso.
Concede sovvenzioni sopra cambiali fino a sei mesi.
" sconto di effetti fino a sei mesi.
" anticipazioni e riporti su valori.

Concede aperture di credito in conto corrente.
Apre conti corr. su deposito di valori.
" " sulle Casse rurali e Coop. catt.
Fa servizio di cassa per conto terzi.
Riceve depositi a custodia.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate senza regime speciale, innocuità assoluta

Antidiabetico Maior del Dott. P. MAIOR

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina — CURA SPECIALE in 4 Flac. di 1/2 litro ciascuno L. 20 nel Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'Oro, *Accademie scientifiche LONDRA — PARIGI — ROMA.*

Concessionario **PIETRO RUFFINI,** *Via Mercatino 2* **Firenze**

È DELITTO RITARDARE LA CURA.

MAGNETISMO.

La tanto rinomata sonnambula MATILDE D'AMICO, in unione al consorte prof. Vincenzo consulta su qualunque argomento tanto di presenza che per lettera. Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità, e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale, per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. Il prezzo di consulto di presenza è di L. 5, e se per corrispondenza L. 5,15; se dall' Estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. VINCENZO D'AMICO, Corso Vitt. Em., 31 Milano.

SEGRETO.

Cura garantita per far crescere i Capelli, Barba e Baffi Guarigione di tutte le forme di *calvizie* e *alopecia*. Da non confondersi con i soliti impostori. Il nostro trattamento *è garantito da documenti e fotografie vere ed autentici.*

Nulla di anticipato ci dovete. Si accetta il pagamento dopo il completo risultato. Scrivete o recatevi oggi stesso al nostro studio e *gratis* vi sarà consegnato tutto ciò che occorre.

Istituto Internazionale Anticalvizie GIULIA CONTE. Via Scarlatti 213 Palazzo proprio (Vomero) NAPOLI. Telefono 84-18.

EPILETTICI!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncospasmo, pertosse, sussuri auricolari, nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l' isteralgia, ecc.

LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. Maestà i Reali d' Italia. — *S' invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.*

IN VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL MONDO.

NERVOSI!

LLOYD SABAUDO

GENOVA Via Balbi, 117

SERVIZIO POSTALE RAPIDO PER LE AMERICHE con nuovissimi e splendidi Piroscafi a due Macchine e doppia elica.

Partenze per NEW-YORK.

Partenze da Genova	PIROSCAFO	Stazza lorda	Stazza netta	Velocità alle prove Miglia	Durata del viaggio Giorni	SCALI	Prezzi di passaggio 3ª classe Lire
14 Novembre 1912	PRINCIPE DI PIEMONTE	6278	4005	14,78	15	Napoli e Palermo	200
Partenze per SANTOS							
8 Novembre 1912	TOMASO DI SAVOIA	7699	4872	17,51	13	Barcellona	207
3 Dicembre "	PRINCIPE DI UDINE	7785	4926	18,20	13		207
Partenze per BUENOS AIRES							
8 Novembre 1912	TOMASO DI SAVOIA	7699	4872	17,61	16	Barcellona e Santos	222
3 Dicembre "	PRINCIPE DI UDINE	7785	4926	18,20	16		222

Splendide installazioni di seconda classe -- Telegrafo Marconi.

Illuminazione elettrica — Massimo confort — Cucina e servizio prettamente italiani — Trattamento insuperabile Riscaldamento e ventilazione con termosifoni — Dormitori tutti con finestrini.

La Terza Classe ha comode installazioni in spaziosi corridoi ben arieggiati con Ventilatori Elettrici e Termosifoni, Salone speciale e refettorio. — Tutti i giorni è celebrata a bordo la Santa Messa.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al rappresentante: C. SBRIGHI - Cesena

NUOVA COOPERATIVA

STUCCATORI, DECORATORI e CEMENTISTI

CESENA — Via Mercato N. 18 — CESENA

Fabbricazione propria di mattonelle in cemento a pressa idraulica su qualsiasi disegno e colore — Costruzione di stalle in cemento armato — Pali per fili e siepi metalliche — Decorazioni e lavori di ogni specie in cemento, stucco e pietre artificiali.

Grande deposito di tubi per pozzo a prezzi mitissimi

Collegio - Convitto RAFFAELLO - Urbino

R. LICEO - GINNASIO - R. SCUOLA TECNICA E SCUOLE ELEMETARI NELLO STESSO PALAZZO DEL CONVITTO-R. ISTITUTO BELLE ARTI-R. SCUOLA NORMALE

Vitto sano ed abbondante - Illuminazione elettrina - Eccellente acqua potabile - Linea FERROVIARIA Urbino - Fabriano - Servizio AUTOMOBILISTICO Urbino - Pesaro - Macerata feltria Urbino S. Sepolcro (di prossima attuazione) Retta annua L. 450 - Spese eccessorie limitate - Riduzioni per fratelli - Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1912-13 - 218.o di vita. PER PROGRAMMA E SCHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE. Telefono 033

I NEGOZIANTI intelligenti ricorrono sempre alla pubblicità dei giornali settimanali i quali penetrano in tutti quei piccoli centri ove la stampa quotidiana non giunge.

BIMBI SANI E ROBUSTI

COL SCIROPPO CASTALDINI-BOLOGNA

Prezzo L. 5 2.50 1.50 IN TUTTE LE FARMACIE

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente italiano.

NESTLÈ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento"

— Cesena, Tipografia G. Vignuzzi e C. — Corso Garibaldi, 62 —